

ARIES

**SCARL Società in house
della Camera di Commercio Venezia Giulia
(Trieste)**

TRIESTESPRESSPO EXPO' EDIZIONE 2022

RELAZIONE TECNICA

**ing. Gianfranco Beltrame
R.S.P.P.**

OGGETTO DELLA MANIFESTAZIONE

Trattasi dell'edizione di TriesteEspresso Expò che, per il 2022, si svolge dopo la sospensione delle attività fieristiche causa Covid, e si tiene nei magazzini 27, 28 e 28 bis (nuova costruzione), presso il sito del Porto vecchio, nei giorni dal 27 al 29 ottobre.

IL SITO INTERESSATO DALLA MANIFESTAZIONE

La manifestazione interessa gli edifici in gestione della Società TCC (Trieste Convention Center), in aree e ambienti tra loro collegati e articolati per i vari settori economici della manifestazione in esposizione, tutti con argomento della filiera del caffè. La superficie complessiva edificata è superiore a 2'000 mq, a cui si aggiungono le aree esterne pertinenziali destinate all'installazione di n. 2 tendostrutture, con annessi servizi (gruppo elettrogeno, aree di parcheggio ecc.).

DOTAZIONI IMPIANTISTICHE DEL COMPRESORIO

Gli edifici 27 e 28 in cui si svolge la manifestazione sono tra loro collegati da una passerella sovrastante la strada veicolare e sono dotati di impianti tecnologici tutti di nuova recente realizzazione, tenuti tutti in costante livello di efficienza, manutenzione e funzionalità dalla stessa società di gestione TCC.

Gli impianti fissi sono costituiti da rete idrica in sottosuolo, con idranti a parete e attacchi motopompa in punti segnalati con cartellonistica omologata che, assieme agli estintori portatili, sono sottoposti a regolare manutenzione con periodicità semestrale, secondo le norme tecniche UNI di riferimento. L'energia è fornita da impianto elettrico a 400 V trifase e 230 V monofase, con quadri generali derivati da cabina in B.T., da cui derivano le diverse linee di alimentazione dei singoli locali, con relativi quadri e sottoquadri ubicati nei diversi locali e distribuzione ai punti di attacco in derivazione singola per i singoli utilizzatori, anche con blindosbarre. I diversi quadri/sottoquadri forniscono l'energia di alimentazione F.M., luce e illuminazione di emergenza con interruttori generali installati in prossimità degli ingressi principali. Il necessario surplus richiesto di energia elettrica sarà fornito da un generatore autonomo (gruppo elettrogeno), la cui installazione e gestione sarà a cura dell'impresa affidataria aggiudicatrice del servizio.

Tutti i percorsi di esodo sono dotati di illuminazione di sicurezza che garantisce l'autonomia necessaria in caso di mancanza dell'alimentazione elettrica ordinaria.

Gli impianti di terra del complesso sono regolarmente denunciati all'autorità competente per la relativa omologazione e soggetti da parte di Organismi abilitati alla verifica periodica.

PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI SOSTANZE ALIMENTARI.

Le attività che durante la manifestazione svolgeranno attività di esposizione, preparazione e somministrazione di alimenti sono tenute all'applicazione delle procedure di verifica e autocontrollo dei punti critici e delle conseguenti norme di igiene e sicurezza.

PRESIDI SANITARI

L'Ente di gestione dispone negli edifici interessati (vedi piano emergenza della TCC) di tutti i servizi correlati al primo soccorso (cassette omologate di primo soccorso, camera di medicazione ecc.).

PREVENZIONE INCENDI

La resistenza al fuoco delle strutture degli edifici determinata in fase di progetto dalla Committenza è della classe R/REI che è stata determinata per settori omogenei di compartimentazione. La larghezza delle uscite di sicurezza è rispondente al numero massimo calcolato di persone (affollamento) presenti nei singoli settori espositivi e risulta non inferiore a 1.20 m (con tolleranza del 5%), con la larghezza complessiva rapportata all'affollamento che risponde ai requisiti riferiti all'indice massimo previsto per la manifestazione.

Per la capacità di deflusso, considerato il sistema di uscite a disposizione, gli edifici risultano, dalle autorizzazioni, concessioni e certificati di collaudo, rispondenti al massimo affollamento ipotizzabile, con un numero di moduli unitari ampiamente superiore al minimo previsto dalla normativa.

Il calcolo dell'affollamento può esser riferito alla N.T.V. per attività commerciali, che prevede un indice di 0,4 persone / mq, ovvero:

magazzino 27: $1'500 \times 0,4 = n. 600$ persone

magazzino 28, 28 bis e tendostrutture: $2'500 \times 0,4 = n. 1'000$ persone.

Il totale corrisponde quindi a n. 1'600 persone tra espositori, visitatori e personale ausiliario (n. 3 persone/stand) contemporaneamente presenti. Questo valore conferma il calcolo sull'affollamento e il conseguente calcolo dei moduli di uscita (per magazzino 27 n. 6 uscite laterali + ingresso principale; per magazzino 28 n. 8 uscite laterali + ingresso principale; per magazzino 28 bis n. 4 uscite + ingresso principale).

Il sistema delle vie di uscita conduce in luogo sicuro, con le porte di esodo che si aprono tutte verso l'esterno (salvo i casi in cui ciò costituisce pericolo per il passaggio di mezzi o delle persone). Le porte delle uscite resistenti al fuoco/incombustibili sono munite di dispositivi di autochiusura.

E' fatto divieto, anche attraverso cartelli ammonitori, di fumare all'interno degli edifici interessati dalla manifestazione.

Gli estintori portatili, in relazione alla classe di incendio, sono in numero sufficiente (almeno uno ogni 100 mq riferiti alle aree espositive nel complesso), sono chiaramente individuabili con cartelli e immediatamente utilizzabili, omologati, dotati di cartellino integro regolarmente compilato, sottoposti a normale manutenzione periodica semestrale da parte di ditta autorizzata e sottoposti a revisione periodica nei tempi previsti dalla norma (vedi: a polvere 36 mesi; a schiuma 18 mesi; a CO2 60 mesi). Inoltre i presidi antincendio (cassette antincendio, impianto di rivelazione, illuminazione di emergenza e di sicurezza ecc.) sono sottoposti a regolare manutenzione, con interventi regolarmente registrati.

Gli edifici, per l'attività prevista con la manifestazione di cui al D.M. 151/2011, dispongono della SCIA antincendio, e tutti gli impianti sono realizzati e certificati conformi alle norme di riferimento ai sensi del D.M. 37/2008.

Esiste la normale segnaletica di prevenzione, che risponde ai requisiti minimi di gestione delle situazioni di emergenza ed evacuazione.

Per i materiali di allestimento e rivestimento utilizzati dagli espositori è richiesta una reazione al fuoco corrispondente alle specifiche classi di riferimento (ex Classe 1), con certificati di omologazione ministeriale e di dichiarata corretta posa in opera. Per la moquette di rivestimento dei pavimenti utilizzata durante la manifestazione, se di materiale combustibile, si provvederà che sia posata a pavimento, anche non in perfetta aderenza, a questo in più strati tra di loro in soluzione di continuità, purché tutto il materiale sia rispondente ai requisiti richiesti di reazione al fuoco e le caratteristiche siano certificate anche per la posa in più strati. Altrimenti lo strato dovrà essere unico.

Per regolamento, da parte di ARIES, il carico di incendio massimo consentito per il singolo espositore, per quantità fissa, è fissato in 50 kg/mq di materiale combustibile equivalente, con divieto assoluto di deposito per i materiali infiammabili e con deroga nelle quantità consentite giornaliere per i combustibili.

Si precisa che ad ogni singolo espositore viene consegnata l'area di pertinenza con vincoli in riferimento a:

- carico di incendio,
- modalità esecutive delle strutture espositive (compresi eventuali carichi sospesi),
- responsabilità verso terzi persone e cose,
- uso appropriato di attrezzature e macchine,
- formazione e informazione dei propri addetti lavoratori,
- uso di appropriati DPI da parte del personale addetto al montaggio degli allestimenti,
- certificazione di corretta posa in opera e/o corretto montaggio delle strutture espositive,
- dichiarazioni di conformità degli impianti installati,
- certificazione di conformità e/o rispondenza dei materiali messi in opera e impiegati.

Le tendostrutture, che come sopra detto saranno allestite all'esterno del complesso comprensoriale, saranno realizzate con tamponamento in teli di p.v.c. ignifugo (già di classe 1 di reazione al fuoco), pavimentazioni con tavole di legno trattate ignifughe, morali di appoggio e teli dello stesso materiale, e ancoraggi al suolo realizzati con tirafondi e zavorre in manufatti di calcestruzzo di peso adeguato e cinghie di collegamento con tiranti a tensione regolabile. Quanto sopra sarà tutto certificato dai fornitori in funzione delle caratteristiche locali di esposizione ad agenti atmosferici (vento), secondo le normative in vigore.

La tenuta dei tirafondi nei terreni è stata valutata da relazione geotecnica commissionata da ARIES.

LE STRUTTURE INTERNE DEGLI EDIFICI

I locali di esposizione dei magazzini e delle tendostrutture sono rispondenti alle norme specifiche di cui al D.Lgs. 81/2008 e succ. modifiche, e l'allestimento ne manterrà le caratteristiche di sicurezza, come segue.

Tutte le vie di circolazione interne agli edifici conducono a uscite o a uscite di emergenza, e le vie e le uscite di emergenza sono regolarmente lasciate sgombre e conducono tutte in un luogo sicuro rappresentato dai piazzali esterni e dalle strade antistanti.

Tutte le porte di emergenza sono facilmente apribili dall'interno senza l'uso di chiavi e sono dotate di apposita segnaletica.

Le vie e le uscite di emergenza sono dotate di illuminazione di sicurezza di intensità sufficiente (minimo 5 lux) entrante in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico, con alimentazione elettrica autonoma per un periodo sufficiente per l'esodo (minimo 1 ora).

Il piano in elevazione, costituito dalla passerella, porta attraverso doppia scala alla quota del piano terra e quindi al sistema di uscite.

Le porte sul percorso delle vie di emergenza (in numero sufficiente e con una larghezza minima di 1.20 m con apertura nel verso dell'esodo) sono tutte contrassegnate in maniera conforme alla normativa vigente e sono apribili in ogni circostanza dall'interno.

Tutte le vie di circolazione utilizzate per i mezzi di trasporto e le persone sono sufficientemente ampie da consentire un passaggio sicuro per i pedoni.

Tutti i locali che comportano pericoli specifici per le persone (vani tecnici, impianti) sono dotati di dispositivi per impedire che le persone non autorizzate possano accedervi e sono segnalati in modo chiaramente visibile.

I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non presentano buche o sporgenze pericolose e sono normalmente lasciati sgombri da materiali che possano ostacolare la normale circolazione e, al caso, saranno sempre adeguatamente segnalati.

Le vie di transito sono strutturate in modo da consentire la mobilità e l'utilizzazione dei servizi sanitari e igienici anche da parte di persone disabili, con andamento dei corridoi e pavimentazioni adeguati e ampiezza delle porte, spazio tra porte successive, larghezza dei corridoi, scale ecc.

Tutti i lavoratori, utenti e visitatori dispongono di gabinetti e lavabi con acqua corrente calda, dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi.

Le pareti trasparenti, nelle vicinanze delle vie di circolazione, sono chiaramente segnalate e costituite da materiali di sicurezza almeno fino all'altezza di almeno 1 m dal pavimento.

Gli impianti di climatizzazione, laddove presenti, sono stati progettati per consentire un rinnovo d'aria con portata sufficiente a garantire un utile ricambio e sono tenuti in regolare manutenzione, con particolare attenzione per la pulizia e la sostituzione periodica dei filtri.

Il microclima all'interno dei settori espositivi rispetta i regolari valori standard di temperatura (20 °C per la stagione invernale) e di umidità relativa (valori compresi tra il 40 e il 60 %) che sarà assicurato dall'impianto degli edifici in gestione TCC, oltre che dagli impianti installati a servizio delle tendostrutture.

Gli ambienti interni sono dotati di impianti che consentono una illuminazione artificiale adeguata per la salvaguardia della sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori e degli utenti e visitatori (depositi, passaggi, corridoi e scale, attività lavorative).

Nella loro collocazione, le lampade presenti non provocano abbagliamenti diretti e riflessi.

L'alimentazione dell'illuminazione è separata dalla forza motrice.

Gli impianti di illuminazione dei locali e delle vie di circolazione sono realizzati in modo che il tipo di illuminazione prodotto non rappresenti un rischio per le persone e gli ambienti sono tutti dotati di illuminazione di riserva.

I corpi illuminanti vetrati sono tenuti costantemente in buone condizioni di pulizia ed efficienza.

LE AREE ESTERNE DEL COMPENSORIO

Le aree esterne di normale utilizzo relative alle attività espositive e di servizio risponderanno alle specifiche norme di cui al D.Lgs. 81/2008 e succ. modifiche come segue.

Gli accessi saranno separati nelle fasi di allestimento per gli automezzi e le persone, con un passaggio sicuro e distinto per i pedoni e con aree specifiche destinate al parcheggio e alla sosta dei veicoli di servizio, con le vie di circolazione destinate ai veicoli passanti a una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per i pedoni e scale, con ampiezza per le persone e per i mezzi adeguata al numero potenziale di utenti.

La solidità delle vie di circolazione esterne, comprese le banchine e le rampe di carico del magazzino 28, è tale da garantire un uso regolare e sicuro delle stesse anche da parte dei mezzi di trasporto (carrelli elevatori).

Le vie di circolazione che fossero utilizzate anche solo temporaneamente dai mezzi di trasporto hanno dimensioni tali da consentire una distanza minima di sicurezza per i pedoni.

Nei luoghi all'esterno, in cui esistono situazioni di rischio in genere, è impedito e interdetto l'accesso ai non autorizzati e le zone sono segnalate in modo chiaramente visibile.

I pavimenti dei luoghi di lavoro e di passaggio all'esterno sono privi di buche e sporgenze pericolose e sono predisposti, prima dell'inizio della manifestazione, in modo da essere sgombri da materiali che possano ostacolare la normale circolazione.

Gli ambienti esterni sono opportunamente illuminati in ogni zona accessibile del comprensorio con luce artificiale quando la luce del giorno non è sufficiente e garantisce almeno 20 lux.

I luoghi sono strutturati in modo da tenere conto della presenza di persone disabili, con raccordi per i percorsi carrabili; larghezza idonea, tipo adeguato di pavimentazione, posti macchina riservati, accessi adeguati ecc.

Tutte le scale, i pianerottoli e i piazzali esterni ad altezza superiore a 0.50 m sono dotati di normale parapetto e le aperture sono tutte adeguatamente protette.

IMPIANTISTICA ELETTRICA DEGLI ESPOSITORI

Gli impianti elettrici, in tutte le parti costitutive, saranno installati dagli espositori e mantenuti nel corso dell'intera manifestazione in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione.

Per tutti gli espositori è richiesta la certificazione di conformità per gli impianti installati e montati, rilasciata dalle imprese secondo quanto previsto dal D.M. 37/2008.

ARIES in mancanza della certificazione della conformità (nei casi di espositore estero o di espositore che installa in proprio il quadro di derivazione) non autorizza l'erogazione dell'energia elettrica, se non dopo il rilascio di una specifica dichiarazione di esecuzione secondo la regola dell'arte e/o di rispondenza alle normative vigenti.

Sarà possibile la non dichiarazione di conformità solo per i collegamenti effettuati direttamente con spina alle prese, senza sottoquadri intermedi di sicurezza per l'espositore.

Tutte le apparecchiature utilizzate autonomamente dagli espositori avranno il grado di protezione IP, riportato in targa, prescritto per gli ambienti in cui sono installati, e saranno marcati CE o equivalente. Ogni derivazione principale a valle della cabina di trasformazione è dotata di pulsante elettrico di sgancio, ubicato in prossimità dei quadri principali, dotato di adeguata segnalazione.

I collegamenti degli espositori, dalle canale e dalle blindosbarre, saranno realizzati attraverso quadri dotati singolarmente delle necessarie protezioni. Le prese e le spine avranno i contrassegni previsti in rispondenza delle relative norme CEI.

I quadri elettrici di distribuzione principali sono collegati a terra e sono provvisti di interruttori onnipolari e di separatori per ogni linea in uscita dal quadro per correnti superiori a 16 A. Sono inoltre provvisti di protezioni contro i sovraccarichi e di interruttori differenziali. Sui quadri di distribuzione sono chiaramente identificati i circuiti ai quali si riferiscono gli organi di comando, i dispositivi e gli apparecchi summontati.

Tutte le condutture elettriche possono essere installate e montate solo se protette contro eventuali danneggiamenti meccanici, e i conduttori elettrici flessibili, impiegati per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di apparecchi elettrici portatili o mobili, devono essere tutti a doppio isolamento e non devono costituire intralcio nei luoghi di passaggio.

Sono comunque applicate le disposizioni normative riguardanti gli impianti elettrici installati negli stand fieristici ed espositivi (norma CEI 64-8 var. 2 / CENELEC) per fiere, mostre e stand. Si tratta di luoghi tutti classificabili a maggior rischio di incendio con

superficie maggiore di 2'000 mq, per i quali è prevista la presenza di personale dei VV.F. per le emergenze.

Il punto di origine dell'alimentazione elettrica deve essere rappresentato da una presa a spina o altra fonte di energia. La protezione contro i contatti diretti sarà realizzata unicamente mediante isolamento delle parti attive o involucro e barriere. Non è ammessa la realizzazione di ostacoli, distanziamenti. La protezione contro i contatti indiretti è realizzata mediante interruzione automatica dell'alimentazione, impiego di componenti di classe II e separazione elettrica. Non sono ammesse misure di protezione realizzate mediante luoghi non conduttori e collegamento in equipotenziale locale non connesso a terra. Le misure di protezione contro gli effetti termici e l'incendio devono fare riferimento alle norme CEI 64-8.

Gli apparecchi illuminanti e gli altri componenti con elevate temperature saranno tutti adeguatamente protetti, installati e posizionati in accordo con le relative norme e installati lontani da materiale combustibile.

I sistemi di illuminazione con lampade a incandescenza a bassissima tensione, insegne luminose e convertitori elettronici equivalenti saranno conformi alle norme CEI di riferimento.

Le apparecchiature di comando saranno poste all'interno di quadri chiusi, apribili solo mediante l'uso di una chiave o di un attrezzo, oppure in alternativa in locali chiusi (a eccezione di apparecchiature di comando progettate e destinate a essere azionate da persone comuni). La protezione meccanica dei cavi, che tiene conto della presenza di pubblico, può essere anche costituita dall'armatura del cavo; in ogni caso essi sono conformi alla norme CEI di riferimento. Gli apparecchi a portata di mano, installati al di sotto di 2.5 m dal piano del pavimento, e comunque tutti quelli in qualche modo accessibili per contatto accidentale, saranno posizionati, fissati e protetti da parte degli utilizzatori della manifestazione in modo da prevenire i rischi da ferimento delle persone e accensione di materiale combustibile.

Gli impianti elettrici, essendo riferiti a una manifestazione temporanea saranno comunque verificati dopo ogni singola installazione in loco, al fine di controllare il mantenimento di tutte le caratteristiche funzionali e di sicurezza dei componenti e di accertare la corretta esecuzione dell'impianto. L'assistenza tecnica elettrica sarà garantita durante la manifestazione dalla presenza di un tecnico incaricato da ARIES e un responsabile della Società TCC.

COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA NEI RAPPORTI CON GLI ESPOSITORI

Per quanto di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 (Contratti di appalto e d'opera), è prevista l'applicazione già su base contrattuale con gli espositori di quanto segue.

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori a imprese o lavoratori autonomi per l'allestimento degli spazi espositivi, deve provvedere:

- 1) che sia verificata, anche attraverso l'iscrizione alla C.C.I.A.A., dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto e/o contratto d'opera;
- 2) che siano fornite agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza;
- 3) che i lavoratori siano dotati di cartellino personale identificativo, con indicazione dell'impresa di riferimento.

I datori di lavoro sono tenuti alla cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. Tale obbligo non si estende ai rischi specifici propri delle attività svolte dalle imprese appaltatrici o dai singoli lavoratori autonomi.

Il committente espositore risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dell'appaltatore del subappaltatore, non risulti indennizzato a opera dell'INAIL.

Pertanto, per tutti i lavori che sono eseguiti all'interno degli edifici e nei piazzali esterni del comprensorio oggetto della manifestazione, ARIES promuove un'azione di cooperazione e coordinamento tra le diverse attività e i diversi soggetti che parteciperanno alla esecuzione dei lavori. Saranno il personale tecnico e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di ARIES a verificare, con riferimento alle relative competenze, le modalità di esecuzione delle lavorazioni e le interferenze fra queste.

Le imprese che partecipano alla esecuzione dei lavori per conto dei singoli espositori sono tenute a dare alle stesse le dovute informazioni e ogni operatore ha in consegna un proprio spazio espositivo, di cui si è verificata la sussistenza delle condizioni di sicurezza. Ogni operatore inoltre dovrà attenersi a rimanere nei propri spazi e a limitarsi a utilizzare quelli comuni interni ed esterni funzionalmente alle attività da svolgere.

Relativamente ai rischi residui, le imprese sono tenute seguire le norme di seguito indicate.

Rischio incendi.

Nei locali in cui le imprese di montaggio e allestimento si trovano a operare può sussistere il rischio di incendio per presenza di materiali combustibili. Nel caso di utilizzo di prodotti e materiali a rischio, i diversi soggetti devono provvedere a proteggere/segregare/compartimentale opportunamente i locali e segnalare al personale addetto alla vigilanza le attività a rischio.

In tutti gli ambienti è disposto comunque, anche mediante idonea segnaletica, il divieto assoluto di fumare.

I presidi fissi antincendio dovranno essere lasciati sempre liberi da ingombri e ostacoli di qualsiasi tipo e le lavorazioni con fiamme libere e di saldatura elettrica o di utilizzo di flessibile (rischio di proiezione di materiale incandescente) dovranno essere segnalate e protette e comunque dovranno essere preventivamente autorizzate da ARIES.

Il personale delle imprese presenti durante gli allestimenti e degli espositori è tenuto a segnalare prontamente ai preposti presenti la eventuale formazione di incendi, ovvero darà direttamente l'allarme al personale addetto all'emergenza.

Per quanto riguarda la vigilanza antincendio, con riferimento al D.M. 261 del 22 febbraio 1996 (norma sui servizi di vigilanza antincendio da parte dei VV.F. sui luoghi di spettacolo e intrattenimento), trattandosi di un'esposizione con superficie superiore a 2'000 mq, ARIES garantisce la presenza diretta e indiretta di un adeguato presidio per tutta la durata della manifestazione con proprio personale e con personale dei VV.F.

In caso di necessità di evacuazione, il personale uscirà con ordine da una delle diverse uscite di emergenza degli edifici che sono tutte segnalate. Una volta evacuati gli edifici, il personale si raccoglierà nel piazzale esterno antistante l'ingresso principale del comprensorio della manifestazione, non abbandonerà il luogo (per definizione luogo sicuro) e verificherà la presenza del personale, ognuno per le proprie competenze. Le uscite devono pertanto essere sempre lasciate libere da ostacoli e ingombri in modo da permettere l'esodo sicuro delle persone.

Emergenza Sanitaria.

In caso di infortunio, deve essere prontamente avvisato il proprio preposto ovvero gli uffici di servizio presenti nel complesso degli edifici da cui si provvederà a mettere in atto le necessarie azioni di emergenza sanitaria e di primo soccorso. ARIES ha elaborato il Piano di emergenza sanitaria, ai sensi dell'Accordo CSR n. 91 del 5 agosto 2014, soggetto a specifica autorizzazione.

Macchine e attrezzature.

Macchine e apparecchiature (carrelli elevatori, compressori, generatori ecc.) devono essere conformi ai requisiti di conformità CE.

L'accesso ai locali espositivi sarà consentito solo per sovraccarichi limitati secondo le indicazioni di ARIES e della società TCC, e tutte le attrezzature impiegate (trabattelli, scale, ponteggi ecc.) devono rispondere ai requisiti minimi di sicurezza imposti dalla normativa vigente (montaggio, uso e smontaggio).

ARIES non assume responsabilità sull'utilizzo di qualsiasi macchina e attrezzatura, da parte delle imprese, non idonea all'uso e non autorizzata e comunque non atta a garantire la sicurezza ai loro addetti e alle persone terze e che dovessero altresì procurare danno materiale a strutture fisse e mobili.

ing. Gianfranco Beltrame

Trieste, 26 settembre 2022